

JOHNNY CASINI "PORT LUIS"



["Dark Sunglasses" - OFFICIAL HD](#)

Da Correggio al resto del mondo dirmmo noi. Dall'Italia troppo impegnata a rispettare le mode fino all'America sognata e realmente vissuta al seguito di figure leggendarie come **Phil Manzanera**

Ed è sua la produzione di questo primo Ep del cantautore

Johnny Casini

, multietnico nel sangue ma sicuramente italiano nelle origini quotidiane. Con

"Port Luis"

che cita i luoghi di origine della madre, Casini ci regala un bellissimo disco ovviamente americano di tinte scure in un rock da viaggio e inglese in quei rimandi inevitabili ai cliché da Beatles e similari. Un lavoro pregiato e sicuramente una bellissima provocazione di stile alla nostra abitudinaria omologazione all'indie pop digitale.

Ci incuriosisce sapere quanti cambiamenti di vita ci sono stati per la nascita di questo

disco. La tua PressKit parla chiaro: c'era un prima e c'è stato un dopo. E la cosa è assai interessante...

La creazione dell'EP: Port Louis ha determinato diversi cambiamenti nella mia vita. Dopo le superiori ho iniziato a frequentare l'università pur sapendo che la mia aspirazione e il mio desiderio era quello di fare musica a livello professionale. Quando ho incontrato Claude Ismael (Youssou N'Dour, Kool & the Gang, Rita Marley, Barry White, Frank Zappa, The Cure...) che mi ha introdotto a Phil Manzanera (Roxy Music, David Gilmour, David Byrne, Brian Eno, Pink Floyd, Annie Lennox...) si è realizzato l'inizio di un sogno. In questo periodo sono avvenuti diversi cambiamenti nell'ambito sia personale sia sentimentale. Prima ero uno spettatore che conduceva una vita di compromessi con tutti. Poi ho avuto la possibilità di giocare la mia partita e di farlo al massimo e senza barriere. È evidente che ad ogni passaggio c'è un cambiamento lasci qualcosa per qualcos'altro, ti rimane comunque una nostalgia, un'immagine, un ricordo che per me è sempre positivo. E questo è linfa per la mia ispirazione artistica.

Ascoltando questo suono, anche se in pochi inediti, si dipanano differenze e stili diversi. Di sicuro "Dj & Honey Girl" è di tutt'altra pasta rispetto a "Dark Sunglasses" e ancora altro in "This is the Place". Come si arriva a questo mosaico?

Tutte le mie canzoni in generale sono nate da una semplice chitarra acustica e dalla mia voce. Trascrivevo tutte le mie sensazioni e stati d'animo in musica e parole con l'obiettivo di ottenere in certi casi una medicina che potesse aiutarmi a livello morale e psicologico in altri per esaltare una mia positività. Questi differenti particolari suoni sono determinati dai miei ascolti, dalle mie sensazioni e dagli arrangiamenti effettuati in collaborazione con diversi musicisti (Gus Robertson (Razorlight), Javier Weyler (Stereophonics), Michael Boddy (Bryan Ferry & Roxy Music), Paddy Milner (Todd Sharpville, Tom Jones) e Yaron Stavi (Richard Galliano, Robert Wyatt, David Gilmour)) tutti con influenze musicali personali differenti sotto la supervisione importantissima e determinante di Phil Manzanera.

L'immaginario americano di un certo tipo di rock e di modo di vivere il rock: quanto ha contato per la scrittura di questo disco?

Ho sempre avuto un'immagine molto suggestiva che mi ha condizionato nelle mie composizioni. Vivendo in Emilia Romagna in cui vi è il fiume più lungo d'Italia che è il Po e una via storica come la Via Emilia, immaginavo di essere in una dimensione ridotta del Sud degli Stati Uniti. La mia fantasia mi portava a vedere la via Emilia come la Route 66 e il Po come il Mississippi. Lungo queste vie di comunicazione sia in America sia in Italia s'incontrano realtà artistiche e culturali che confermano questa mia immagine. Si questo viaggio mentale ha influenzato parecchio la mia composizione.

Esisterà un'espansione di questo Ep?

Confermo che prossimamente è in programma l'uscita dell'album completo sempre con la collaborazione dello stesso Team di Phil Manzanera e Claude Ismael. In oltre è prevista,

Johnny Casini: il mondo dietro l'angolo

Scritto da Silvio Terenzi

Martedì 11 Dicembre 2018 13:02 - Ultimo aggiornamento Martedì 11 Dicembre 2018 13:13

insieme a quella digitale come l'EP: Port Louis, la versione fisica dell'album.